



R

L'Unità



ANNO 75. N. 200 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

VENERDÌ 28 AGOSTO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Ma il Vaticano sostituisce il portavoce del Cardinale

Caso Giordano: la Santa Sede protesta con Prodi



Veltroni: una sessione parlamentare sulla giustizia

ROMA. «Non ci sentiamo coinvolti direttamente se non nel senso che ci sentiamo di dovere assicurare i diritti dei cittadini e dei magistrati, consentendo, a questi ultimi, di portare avanti le loro indagini di fronte a chiunque». Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, spiega che il passo del Vaticano non crea difficoltà al governo. Torna poi a intervenire sui temi della giustizia: il rispetto dell'autonomia della magistratura è legato al rispetto dei diritti dei cittadini, se non affermiamo questo principio saremo tutti travolti. «A gennaio, dopo la Finanziaria torna a proporre Veltroni - convochiamo una sessione parlamentare sulla giustizia divisa in due parti: la prima approva le norme contro la corruzione, la seconda trova una soluzione a Tangentopoli. La commissione proposta dal Polo, invece, non sarebbe altro che il terreno per dare la stura ad una guerra politica, per riproporre gli scontri e le rivalità politiche rispetto alle vicende giudiziarie. Se nei prossimi mesi si vorrà ricominciare in questo modo, non si arriverà da nessuna parte».

ALCESTE SANTINI

TRE SONO GLI ATTI compiuti ieri dalla S. Sede per precisare, con «un passo ufficiale», la sua posizione verso lo Stato italiano, a proposito della vicenda del card. Michele Giordano, per vincolare quest'ultimo a parlare con maggiore moderazione, quando è necessario, e per chiarire come vanno amministrati i patrimoni e le risorse finanziarie nell'ambito di una diocesi, in base a regole e responsabilità ben precise, a cominciare da quelle dell'arcivescovo di Napoli.

Ad illustrare «la posizione della S. Sede in merito agli aspetti riguardanti i rapporti tra Chiesa e Stato nella nota vicenda che vede coinvolto il card. Giordano» - ha dichiarato in una nota Navarro Valls - è stato il Segretario per i Rapporti con gli Stati, mons. Jean-Louis Tauran, «in un incontro» che questi ha avuto, ieri mattina in Segreteria di Stato, con il nostro ambasciatore accreditato presso il Vaticano, Alberto Leoncini Bartoli. Non è stata consegnata a quest'ultimo una nota di protesta scritta, né verbale, ma si è trattato di un discorso e di uno scambio di idee svoltisi nel corso di «un incontro», perché l'ambasciatore potesse riferire al Ministro degli Affari Esteri italiano e, quindi al Governo.

Abbiamo appreso che i rilievi fatti da mons. Tauran al nostro ambasciatore hanno riguardato «il modo spettacolare» seguito dagli inquirenti, ai fini di operare una perquisizione e di ottenere dei documenti. Ciò che, ad avviso della S. Sede, si sarebbe potuto fare con «una richiesta formale di documentazione», alla quale il card. Giordano non si sarebbe potuto opporre, come del resto

IL SERVIZIO ALLE PAGINE 8 e 9

SEGUE A PAGINA 9

Malissimo Wall Street, Piazza Affari perde il 4,4 per cento. Il Fondo monetario: «Per ora niente prestiti a Mosca»

Il rublo è carta straccia

Elsin ormai sull'orlo delle dimissioni, ma prima vuole incontrare Clinton. A picco le Borse mondiali, Milano ha bruciato 60mila miliardi in due giorni

ROMA. Giornata da incubo per le Borse mondiali. Il rublo non vale praticamente più nulla, è carta straccia. Ieri mattina la Banca centrale ha sospeso le transazioni con tutte le monete. Le voci sulle dimissioni di Elsin si rincorrono ormai senza tregua, e tutti chiedono che abbandonino la guida del paese. Ma il presidente russo vuole prima incontrare Clinton nel vertice fissato da molto tempo. Tutte le Borse mondiali calano a picco, perdita record per Piazza Affari (la seconda dell'anno) il 4,4%. In due giorni sono stati bruciati più di sessantamila miliardi. E anche il Fondo monetario internazionale affonda le speranze dei russi: l'incontro di Camdessus con Cernomyrdin non ha avuto i risultati sperati: per ora niente nuovi prestiti, se ne potrà parlare solo dopo le riforme economiche.

IL SERVIZIO ALLE PAGINE 2 e 3



LE INTERVISTE

Brzezinski: «Il mondo ormai non ha più leader»

Moshe Lewin: «Via Boris o la Russia esce dalla storia»

A PAGINA 5

BOSETTI

A PAGINA 2

GINZBERG

La disfatta di uno Stato

MADDALENA TULANTI

È STATA una autorevole tv americana, la Cbs, a diffondere la notizia: Elsin ha preparato le dimissioni, alla lettera manca solo la firma. Ed è stato un autorevole uomo di governo americano, il vicesegretario di Stato, Strobe Talbott, a Mosca per preparare il summit del 2 settembre fra il presidente Usa e quello russo, a smentirla. Poi è arrivato anche il Cremlino. La notizia ha detto il portavoce di Elsin Yastzhembekij - è «inventata e falsa» e ha invitato mezzi di informazione «stranieri» a «non diffondere informazioni inattendibili e a non osta-

SEGUE A PAGINA 3

Intervista al ministro della Pubblica Istruzione. È polemica sulla Turco che firma una petizione per la parità scolastica

Super-diploma per il lavoro

Berlinguer annuncia: il corso durerà due anni, la formazione si farà nelle imprese

ASSICURAZIONI

Sotto inchiesta i rincari per i motorini

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha avviato accertamenti sul rialzo delle tariffe delle assicurazioni dei motorini, che hanno scatenato proteste e polemiche. Spetterà al ministero verificare se i rincari, che in alcuni casi arrivano quasi al 300%, sono davvero giustificati.

IL SERVIZIO ALLE PAGINE 16

ROMA. Diploma, laurea, laurea breve ma anche il super diploma. È quest'ultimo il nuovo tassello al mosaico a cui lavora il ministro Luigi Berlinguer e che anticipa nell'intervista a «l'Unità». «Si tratta di un canale formativo, fino a due anni - spiega il ministro - da fare dopo il diploma. Oggi chi esce dalla scuola o va all'università o si mette in cerca di un lavoro. Ma spesso per trovarlo occorre una preparazione specifica». Con il super diploma i ragazzi potranno approfondire la loro preparazione ed entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro: un vero e proprio percorso di studio e formazione. Per chi poi decide di proseguire gli studi, il corso sarà riconosciuto dall'università. Intanto è polemica per la ministra Livia Turco che al meeting di Rimini di Ci ha firmato la petizione per la parità tra scuola pubblica e privata.

CAPITANI CICONTE ALLE PAGINE 13

PRIMO PIANO



Fondi pensione Enel e piloti verso il fallimento

A PAGINA 6

WITTENBERG

L'egoismo generazionale

CHIARA SARACENO

QUASI TUTTA la flessibilità del mercato del lavoro - che è ormai notevole, come giustamente ricordano i sindacati - in Italia è a carico delle generazioni più giovani: sono i giovani fino a 35 anni, infatti (oltre ad una quota di donne nell'età centrale) a costituire il grosso non solo degli occupati nei contratti a termine, ma dei lavoratori atipici e del cosiddetto «popolo della partita iva» e del «dieci per cento». Per questo, e non solo per gli effetti della riforma delle pensioni, i giovani di oggi beneficiano solo in minima parte o per nulla dei benefici del Welfare State, in particolare di quelli derivanti dal Welfare occupazionale e che in Italia sono molto importanti: non solo da vecchi avranno pensioni molto più basse di quelle dei loro nonni e dei loro genitori, ma oggi spesso non hanno accesso ai congedi di maternità, agli assegni a nucleo

SEGUE A PAGINA 16

Ancora bombe a Tel Aviv, 21 feriti

Trasferiti negli Stati Uniti per affrontare il processo due sospettati dell'attacco terroristico in Kenia.



Cambio di stagione.

DALL'INVIATO

TEL AVIV. Una bomba esplosa ieri mattina nel centro di Tel Aviv che ha provocato il ferimento di 21 persone tra cui due bambini e una donna incinta, ha ridestato in Israele il timore di una ripresa degli attentati che insanguinarono il paese tra il '95 e il '97. Ma se Israele sta intensificando i controlli di sicurezza per prevenire le rappresaglie annunciate dagli integralisti islamici dopo i raid americani contro Sudan e Afghanistan, nel paese cresce l'apprensione per le possibili azioni di estremisti ebraici per bloccare un accordo definitivo con l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat. Il leader palestinese ha duramente condannato l'attacco contro «cittadini innocenti».

DE GIOVANNANGELI ALLE PAGINE 11

IL CASO

Stop alla Piovra il telefilm amato da Falcone

«La Piovra» è finita. La puntata n. 10 della serie, prevista dalla Rai, è stata bloccata per una «crisi ideativa». Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso ricorda che «Giovanni la riteneva importante per il pubblico: lo sensibilizzava al problema mafia».

IL SERVIZIO UNITADUE A PAGINA 5

LA RICERCA

I deportati dai lager all'industria

L'industria tedesca sopravvissuta alla guerra grazie ai deportati. Su «Stern» uno studioso tedesco rivela come migliaia di operai, destinati ai lager, furono invece messi al lavoro nei bunker del Reich. Così fu possibile la ripresa subito dopo la fine del conflitto.

SOLDINI UNITADUE A PAGINA 1

ROMA. Colpo grosso della Lazio. Christian Vieri, centravanti dell'Atletico Madrid, dalla prossima stagione vestirà in biancazzurro. La trattativa con la squadra spagnola si è conclusa per la cifra record di 54 miliardi. Ora manca solo la firma del giocatore, ma visto che Vieri ha già dato la sua disponibilità, si tratta solo di un dettaglio. Dalla società di Cragnotti non giunge nessuna conferma ufficiale, ma la notizia è ormai certa. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina a Madrid fra il figlio del presidente Gil (gran capo dell'Atletico) e Sergio Cragnotti. Come cambierà ora il gioco della Lazio? Il sorteggio di Champions League riserva una grande sorpresa. Nel primo turno si scontreranno Inter e Real Madrid. Rischi e incognite di una sfida piena di fascino.

IL SERVIZIO ALLE PAGINE 19

SABATO SU 29

L'Unità

IL PROGRAMMA INTEGRALE DELLA

FESTA NAZIONALE